

Giselher Hoffman, Scrivere in tedesco da una prospettiva namibiana

Intervista di Nunzia Peluso

Domanda: *Lei vive in Germania presumibilmente per avere un pubblico più ampio cui rivolgersi e per le condizioni di vita certamente migliori per uno scrittore di lingua tedesca. E' comunque nato e cresciuto in Namibia; quale tra i due Paesi considera come sua propria patria?*¹

Risposta: per quindici anni ho scritto romanzi che parlavano della Namibia, isolandomi completamente dal mercato del libro tedesco per il quale, in verità, scrivevo e che non conoscevo. Successivamente, volendo scrivere un romanzo che fosse ambientato per metà in Germania, ho chiesto una borsa di studio per le mie ricerche. Il mio primo contatto con altri scrittori è stato nei pressi di Berlino, al castello Wiedersdorf. Lo scambio è stato straordinario e stimolante. Ho partecipato a tutte le varie letture e manifestazioni. L'euforia nel frattempo è passata, ma ho capito una cosa importante: da lontano e in un paese straniero mi è stato possibile avere le idee più chiare riguardo alla Namibia. Improvvisamente ho sentito quella terra e la sua gente vicine più che mai. La Namibia è e rimane la mia patria. E per questo voglio ritornarci presto².

Domanda: *nel romanzo di cui mi sono occupata, Die Erstgeborenen, due elementi sono sempre presenti: l'acqua e il fuoco. Simboleggiano qualcosa in particolare o sono semplicemente gli elementi più rappresentativi della Namibia?*³

Risposta: il fuoco e l'acqua in un luogo selvaggio sono come un'assicurazione per la vita o una pensione sicura. Senza acqua e senza fuoco nessuno può sopravvivere nel deserto. Non ho pensato molto all'idea di simboli come a quello di "fuoco purificatore" o cose del genere⁴.

¹ Frage: *Aus Ihrer Biographie ergibt es sich, dass Sie zur Zeit in Deutschland leben und ich vermute für ein reiches Buchmarkt und für die größere Möglichkeiten, die Sie in Deutschland als Schriftsteller haben. So, da Sie in Namibia geboren und aufgewachsen sind, welche Beziehung haben Sie mit diesem Land? Welche von diesen zwei Ländern betrachten Sie als eigene Heimat?*

² Antwort: Fünfzehn Jahre schrieb ich völlig isoliert und auf mich allein gestellt meine Romane in Namibia, ohne den deutschen Buchmarkt, für den ich schrieb, zu kennen. Dann wollte ich ein Buch schreiben, das zur Hälfte in Deutschland spielt. Da ich es mit den Recherchen sehr genau nehme, bewarb ich mich für ein Stipendium. Auf Schloss Wiepersdorf unweit von Berlin hatte ich zum ersten Mal in meinem Leben Kontakt zu anderen Schriftstellern. Der Austausch war überwältigend und auch sehr befreiend und inspirierend für mich. Ich ging zu jeder Lesung und Veranstaltung. Die Euphorie hat sich inzwischen gelegt, aber ich machte eine interessante Erfahrung: In der Ferne und Fremde hatte ich Namibia glasklar vor Augen. Das Land und seine Menschen waren mir plötzlich näher denn je. Namibia ist und bleibt meine Heimat. Und ich werde bald dorthin zurückkehren.

³ Frage: *Im Roman Die Erstgeborenen, den ich analysiert habe, gibt es zwei Elemente, die immer noch anwesend sind und zwar: Wasser und Feuer. Symbolisieren sie etwas besonders oder sind sie nur die wichtigste Elemente Namibias?*

⁴ Antwort: Feuer und Wasser sind in der Wildnis wie eine Lebensversicherung oder eine sichere Rente. Ohne Feuer und Wasser kann ein Mensch in der Wüste nicht überleben. Ich dachte dabei weniger an Symbole wie „Reinigendes Feuer“ oder dergleichen.

Domanda: Die Erstgeborenen⁵ non è il titolo originale del romanzo che lei, infatti, ha pubblicato in Namibia con il titolo Das Land der wasserlosen Flüsse⁶. Io vedo rappresentato più nel titolo originale l'elemento della postcolonialità (ovvero il superamento dell'atteggiamento coloniale nei confronti dei nativi).. Il titolo originale, infatti, rende il punto di vista dei boscimani, mentre l'altro mostra un'etichetta che pone una distanza tra noi e i boscimani. Lei è d'accordo? La scelta del nuovo titolo è da attribuirsi alla casa editrice tedesca? Risponde a una strategia che mira a raggiungere un più vasto pubblico?

Risposta: anche per me il titolo *Das Land der wasserlosen Flüsse* mi sembra di gran lunga più appropriato, ma per la scelta del titolo e per l'allestimento della copertina devo sottostare (purtroppo!) ai desideri della casa editrice⁷.

Domanda: per quanto riguarda i personaggi del romanzo *Die Erstgeborenen*: l'onomastica dei personaggi, intendo soprattutto quelli tedeschi, segue una logica ben precisa? Per esempio, il cognome *Ecksteen* è simile alla parola tedesca *Eckstein*⁸, ma quasi fosse in stile arcaico. Potrebbe spiegare le motivazioni di questa scelta?⁹

Risposta: *Ecksteen* è un nome molto comune in Namibia. Sicuramente sia la terra che la montagna dei segreti ricoprono un grandissimo ruolo nel romanzo, ma il fatto di aver dato a Syria un cognome come quello di *Landtberg*¹⁰ è stato del tutto casuale. Ho un vecchio elenco telefonico dal quale tiro fuori i nomi dei miei personaggi, ma questa scelta non ha nulla a che fare con le storie che intendo raccontare. È solo un caso che il cognome di Syria sia proprio *Landtberg*.¹¹

Domanda: in un'intervista del 2003 con Manfred Loimeier lei parla della Namibia e afferma: "... allora ho notato, e ciò è impressionante, come la gente che viveva nelle città della Namibia conoscesse poco la terra circostante. Di questo volevo renderla partecipe". È per questo motivo che lei, nel romanzo

⁵ Gli *Erstgeborenen* sarebbero i nativi, anche se la parola esatta per nativo in tedesco è *Eingeborene*. Il lemma *Erstgeborene* letteralmente significa primogenito.

⁶ La terra dei fiumi senz'acqua.

⁷ **Antwort:** Auch mir erscheint der Titel *Das Land der wasserlosen Flüsse* weitaus treffender, doch bei der Wahl des Titels und auch der Ausstattung des Umschlags, muss ich mich (leider!) den Wünschen der Verlage beugen.

⁸ Pietra angolare.

⁹ **Frage:** In Bezug auf die Figuren des Romans *Die Erstgeborenen*: folgt die Entscheidung der Namen von den Figuren, ich meine vor allem die deutschen Figuren, einer bestimmten Logik? Zum Beispiel ist der Nachname *Ecksteen* ähnlich wie das Wort *Eckstein*, aber quasi alter Stil. Könnten Sie diese Entscheidung erklären, bitte?

¹⁰ La parola contiene sia terra (*Land*) che montagna (*Berg*).

¹¹ **Antwort:** *Ecksteen* ist in Namibia ein sehr geläufiger Name. Im Roman spielt das Land und der geheimnisvolle Berg zwar eine große Rolle, doch dass ich Syria den Nachnamen *Landtberg* gegeben habe, ist nicht bewusst geschehen. Ich besitze ein altes Telefonbuch, aus dem ich die Namen meiner Figuren auswähle, aber sie haben keinen Bezug zu den Geschichten, die ich erzähle. Das Syria mit Nachnamen *Landtberg* heißt, ist rein zufällig.

Die Erstgeborenen, *ha utilizzato il deserto come teatro delle azioni più importanti? Per indirizzare l'attenzione sul deserto invece che sulla città?*¹²

Risposta: io personalmente mi trovo a disagio in qualsiasi città del mondo. Mi ha colpito il fatto che i cittadini sapessero poco della vita delle diverse popolazioni che abitano in quei luoghi selvaggi. E io ho capito che il mio lavoro mi permette di dare la possibilità alle varie popolazioni di conoscersi. In Namibia oggi ci sono ancora popolazioni del tutto sconosciute. Nel mio romanzo esorto alla comprensione, all'interesse l'uno per l'altro, a rivolgere lo sguardo oltre i propri confini¹³.

Domanda: *Ho notato che Lei nel romanzo non ha utilizzato date storiche, ma alcuni elementi, come per esempio la land rover o il National Kalahari Gemsbock Park, situano l'azione dopo la Seconda guerra mondiale. È così? Perché non ha riportato alcuna data storica?*¹⁴

Risposta: hai visto giusto. Se avessi utilizzato delle date storiche non avrei potuto rappresentare allo stesso tempo i Gwi nel loro mondo primitivo e la modernità della *land rover*, dell'aeroplano, dell'apparecchio dell'ossigeno e del telefono. Che i lettori mi perdonino per questo stratagemma!¹⁵

Domanda: *nel romanzo tre personaggi: Pa Ecksteen, Johan Ecksteen e Syria Landtberg, sembrano rappresentare una sorta di evoluzione dal modo di pensare tutto coloniale di Pa Ecksteen a quello postcoloniale di Syria. È così? Se sì, cosa rappresenta il personaggio di Johan Ecksteen?*¹⁶

¹² **Frage:** In einem Interview mit Manfred Loimeier im Jahr 2003 sprechen Sie über Namibia und behaupten Sie: „Da habe ich auch gemerkt, dass die Leute in den Städten in Namibia unheimlich wenig wissen über das Land draußen. Das wollte ich denen mitteilen“. Ist das der Grund, wofür Sie im Roman *Die Erstgeborenen* die Wüste als Schauplatz der wichtigsten Handlungen benutzen, um die Aufmerksamkeit auf die Wüste statt auf die Stadt zu richten?

¹³ **Antwort:** Ich persönlich fühle mich in allen Städten der Welt unwohl. Tatsächlich ist mir aufgefallen, wie wenig die Städter über das Leben verschiedener Völker in der Wildnis wissen. Und ich erkannte in meiner Arbeit die Möglichkeit, die verschiedenen Völker miteinander bekannt zu machen. In Namibia sind sich heute noch verschiedene Völker völlig fremd. Ich bitte in meinen Romanen um Verständnis, um Interesse füreinander, um einen Blick, der über den Tellerrand hinaus reicht.

¹⁴ **Frage:** Ich habe bemerkt, dass Sie im Roman kein bestimmtes historisches Datum gegeben haben, aber dank einiger Elemente, wie zum Beispiel das *Land Rover* oder das *National Kalahari Gemsbock Park*, ist es sicher, dass die Handlung nach den zwei Weltkriegen spielt. Stimmt das? Warum haben Sie kein bestimmtes historisches Datum gegeben?

¹⁵ **Antwort:** Du hast es richtig erkannt. Hätte ich mich auf ein historisches Datum festgelegt, wäre ich gezwungen gewesen, die Tatsachen zu verbiegen, denn ich brauchte die Gwi in ihrer ursprünglichen Welt, gleichzeitig aber auch das Moderne wie eben den Landrover, das Flugzeug, die Sauerstoffgeräte und das Telefon. Mögen die LeserInnen mir diesen Kunstgriff verzeihen!

¹⁶ **Frage:** Es gibt drei Figuren im Roman und zwar Pa Ecksteen, Johan Ecksteen und Syria Landtberg, die quasi eine Entwicklung von dem kolonialen Gedanke Pa Ecksteens bis dem postkolonialen Gedanke Syrias darstellen. Stimmt das? Wenn ja, was bedeutet dann die Figur von Johan Ecksteen nach dieser Überlegung?

Risposta: Pa e Johan Ecksteen si possono definire come „eterni conservatori“, che non vogliono accettare il nuovo e che, inevitabilmente, nell’odierna Namibia, scompariranno o devono comunque scomparire. Pa lascia un’eredità a Johan che oggi in Namibia non funziona più, ma che è ancora presente. Gli Ecksteen incarnano il passato, Syria, invece, il presente e il futuro¹⁷.

¹⁷ **Antwort:** Es geht bei Pa und Johan Ecksteen um die sogenannten „ewig Gestrigen“, die das Neue nicht akzeptieren wollen und zwangsläufig im heutigen Namibia scheitern werden und müssen. Pa vermacht Johan ein Erbe, das im heutigen Namibia nicht mehr funktioniert, aber noch gegenwärtig ist. Die Ecksteens verkörpern das Gestern, Syria dagegen verkörpert das Heute und die Zukunft.